

COMUNE DI PRIZZI

Provincia di Palermo

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. PETRALIA Nicolò

Rag. PROVENZANO Giuseppe

Dr. BADAGLIACCO Maria Gisella

Comune di Prizzi

Collegio dei revisori

Verbale n. 11 del 09/10/2014

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 07/10/2014, 08/10/2104 e 09/10/2014 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- vista la delibera di Giunta Comunale n. 129 del 30/09/2013, con la quale l'Amministrazione ha disposto di partecipare alla sperimentazione di cui all'art. 36 del D.Lsg. n. 118/2011 e s.m.i. a partire dall'esercizio 2014;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- visto il D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, del Comune di Prizzi che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Prizzi, li 09/10/2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2013
	Bilancio di previsione 2014
	Bilancio pluriennale 2014/2016
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2014	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2014–2016	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. Petralia Nicolò Presidente, Rag. Provenzano Giuseppe e Dott. Badagliacco Maria Gisella Componenti del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 07/10/2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale in data 02/10/2014 con delibera n. 161 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio di previsione 2014;
 - documento unico di programmazione 2014/2016;
 - rendiconto dell'esercizio 2013;
 - le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2013 delle società partecipate;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera della G.C. n. 81 del 30/05/2014 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 01/09/2014 di approvazione del Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) ;
 - la delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 29/09/2014 di approvazione delle aliquote dell'I.M.U. per l'anno 2014;
 - la delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 29/09/2014 di approvazione delle tariffe TARI;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visti i nuovi principi contabili degli enti locali relativi alla contabilità armonizzata ex D.Lgs. 118/2011;
 - visto il regolamento di contabilità;

- ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 02/10/2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2014 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2013 per € 4.500,00 derivante dai proventi delle sanzioni codice della strada.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 2.000,00 il finanziamento di spese di investimento;
- € 2.500,00 il finanziamento di spese correnti;

L'Ente nel corso dell'esercizio 2014 ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 35.018,88 con prelevamento da fondi propri.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011		198.166,47
Anno 2012		294.794,20
Anno 2013		12.282,80

L'anticipazione di cassa al 31/12/2013 è stata dovuta principalmente al ritardo nell'erogazione del contributo regionale sul fondo delle autonomie per l'anno 2013.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate correnti di natura tributaria, contrib. e pereq.	3.565.033,78	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	5.716.886,68
<i>Titolo II:</i> Entrate da trasferimenti correnti	1.507.181,98	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	2.268.943,09
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	830.602,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per rimborso di prestiti	430.599,37
<i>Titolo IV:</i> Entrate in conto capitale	2.021.216,88	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazione da istituto tesoriere	3.000.000,00
<i>Titolo VI:</i> Accensione di prestiti	204.098,07	<i>Titolo VII:</i> Uscite per conto terzi e partite di giro	1.290.500,00
<i>Titolo VII:</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	3.000.000,00		
<i>Titolo IX:</i> Entrate per conto terzi e partite di giro	1.290.500,00		
<i>Totale</i>	12.418.632,71	<i>Totale</i>	12.706.929,14
Fondo pluriennale vincolato	283.796,43		
Avanzo di amministrazione 2013	4.500,00	Disavanzo di amministrazione 2013	
<i>Totale complessivo entrate</i>	12.706.929,14	<i>Totale complessivo spese</i>	12.706.929,14

Il saldo da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (fondo plur.vinc + utilizzo avanzo+titoli I,II,III e IV)	+	8.212.331,07
spese finali (titoli I e II)	-	7.985.829,77
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	226.501,30

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo I	1.528.674,42	2.453.143,83	3.565.033,78
Entrate titolo II	3.435.936,21	2.281.410,52	1.507.181,98
Entrate titolo III	884.774,16	704.617,91	830.602,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	5.849.384,79	5.439.172,26	5.902.817,76
(B) Spese titolo I	5.485.720,18	5.199.601,29	5.716.886,68
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	263.122,66	216.997,20	430.599,37
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	100.541,95	22.573,77	-244.668,29
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	727,88	93.553,57	2.500,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	26.181,65	39.514,94	38.500,00
-contributo per permessi di costruire	26.181,65	39.514,94	38.500,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(F1) Fondo pluriennale vinc.			2.095,22
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	1.754,40	1.036,59	2.525,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	1.754,40	1.036,59	2.525,00
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
S.do di parte corrente (D+E+F+F1-G+H)	125.697,08	154.605,69	-204.098,07

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo IV	720.586,52	827.246,76	2.021.216,88
Entrate titolo VI **	3.879,83		204.098,07
(M) Totale titoli (IV+V)	724.466,35	827.246,76	2.225.314,95
(N) Spese titolo II	724.625,07	778.383,94	2.268.943,09
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	1.754,40	1.036,59	2.525,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	26.204,10		2.000,00
(Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale			281.701,21
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+Q)	1.618,13	10.384,47	204.098,07

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.151.976,88	1.151.976,88
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	410.800,00	410.800,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative	1.500,00	1.500,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	10.000,00	5.000,00
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria	80.553	
- canoni concessori pluriennali		,
- sanzioni al codice della strada	3.000	3.000
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	83.553,00	3.000,00
Differenza		- 80.553

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- avanzo di amministrazione 2013	2.000,00	
- F.do pluriennale vincolato	281.701,21	
- alienazione di beni	742.240,00	
- contributo permesso di costruire	38.500,00	
- altre risorse	2.525,00	
Totale mezzi propri		1.066.966,21
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	1.151.976,88	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi	50.000,00	
Totale mezzi di terzi		1.201.976,88
TOTALE RISORSE		2.268.943,09
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		2.268.943,09

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto:

- Non vincolato €. 495.161,27
- vincolato per investimenti €. 91.043,95
- vincolato €. 218.214,51

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione

222- anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Previsioni 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Entrate titolo I	3.565.033,78	3.240.756,97	3.230.756,97
Entrate titolo II	1.507.181,98	1.330.181,98	1.330.181,98
Entrate titolo III	830.602,00	826.602,00	822.602,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	5.902.817,76	5.397.540,95	5.383.540,95
(B) Spese titolo I	5.716.886,68	5.158.964,05	5.161.236,38
(C) Rimborso prestiti parte del titolo IV *	430.599,37	236.651,90	219.779,57
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-244.668,29	1.925,00	2.525,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	2.500,00		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	38.500,00		0,00
(F1) Fondo pluriennale vinc.	2.095,22	600,00	
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	2.525,00	2.525,00	2.525,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	2.525,00	2.525,00	2.525,00
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F+F1-G+H)	-204.098,07	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	previsioni 2014	previsioni 2015	previsioni 2016
Entrate titolo IV	2.021.216,88	277.000,00	247.000,00
Entrate titolo VI **	204.098,07		
(M) Totale titoli (IV+V)	2.225.314,95	277.000,00	247.000,00
(N) Spese titolo II	2.268.943,09	279.525,00	249.525,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	2.525,00	2.525,00	2.525,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	2.000,00		
(Q) F.do pluriennale vincolato per spese in c/capitale	281.701,21		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G+Q)	204.098,07	0,00	0,00

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici delibera di G.M. n. 10 del 27/01/2014 pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal 28/01/2014 al 28/03/2014 ed integrata successivamente con la delibera di G.M. n. 121 del 25/07/2014, pubblicata dal 25/07/2014 al 25/08/2014, di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2012.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La Giunta Comunale ha rinviato la programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001, in quanto non si conosce l'effettivo trasferimento delle somme da destinare per tale programmazione.

Tale atto dovrà assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi e prevedere una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2012 dovrà tenere conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del Documento Unico di Programmazione e della coerenza con le previsioni

Il Documento Unico di Programmazione predisposto dall'organo esecutivo e redatto sullo schema sperimentale predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nel "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", predisposto da ARCONET (MEF).

In particolare il Documento Unico di Programmazione è stato redatto in due parti distinte:

- A) la Sezione Strategica suddivisa in:
 - 1) Linee programmatiche di mandato;
 - 2) Analisi delle condizioni esterne;
 - 3) Analisi delle condizioni interne;
 - 4) Risorse umane;
 - 5) Patto di Stabilità Interno.
- B) la Sezione Operativa suddivisa, per ogni programma in:
 - 1) Parte 1 composta da:
 - Analisi delle Entrate;
 - Spese per la realizzazione del Programma;
 - Riepilogo delle Spese;
 - Obiettivi della Gestione;
 - 2) Parte 2 composta da:
 - Programmazione opere pubbliche;
 - Personale;
 - Patrimonio.

Il documento proposto:

- a) Rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità, esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- b) Per l'Entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) Per la Spesa è redatta per missioni e programmi rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella d'investimento;
- d) Per ciascun programma contiene:
 - Le scelte adottate e gli obiettivi da raggiungere;
 - Le risorse umane da utilizzare;
 - Le risorse patrimoniali e strumentali da utilizzare.
- e) Individua i responsabili dei programmi attribuendo loro specifici obiettivi da raggiungere;
- f) Motiva e spiega le scelte, gli obiettivi, le finalità che si intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art. 31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta (importi espressi in migliaia di euro):

1. Spesa corrente media 2009/2011

Anno	Importo	Media
2009	5.639	5.697
2010	5.807	5.697
2011	5.646	5.697

2. Saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art. 31 comma 2 della Legge 183/2011)

Anno	Spesa corrente media 2009/2011	Coefficiente	Obiettivo di competenza mista
2014	5.697	14,07	802
2015	5.697	15,07	859
2016	5.697	15,62	890

3. Saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

Anno	Saldo obiettivo	Riduzione trasferimenti	Obiettivo da conseguire
2014	802	290	512*
2015	859	290	569
2016	890	290	600

*L'obiettivo così determinato per l'anno 2014 è stato azzerato per effetto della riduzione operata da parte del Ministero in quanto l'Ente ha partecipato alla sperimentazione contabile e per effetto degli spazi finanziari concessi dalla Regione Sicilia attraverso il patto verticale incentivato.

4. Obiettivo per gli anni 2014/2016

	2014	2015	2016
Entrate correnti previsione accertamenti	5895	5398	5384
Spese correnti previsione impegni	5640	5096	5086
Differenza	255	302	298
Obiettivo di parte corrente			
Previsione incassi titolo IV	3540	1200	1000
Previsione pagamenti titolo II	3424	800	600
Differenza	116	400	400
Saldo finanziario			
Obiettivo programmatico annuale	0	569	600
Differenza tra saldo finanziario e obiettivo annuale	371	133	98

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie e perequative

Le previsioni di entrate tributarie e perequative presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 ed al rendiconto 2012:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
T.A.S.I.			175.500,00
I.M.U.	660.227,00	646.000,00	710.000,00
I.C.I.			0,00
I.C.I. recupero evasione		78.344,00	60.500,00
Imposta comunale sulla pubblicità	799,35	697,85	1.600,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	13.209,12	10.532,21	
Addizionale I.R.P.E.F.	197.000,00	210.000,00	296.855,45
Compartecipazione I.R.P.E.F.		0,00	1.500,00
Compartecipazione Iva	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	3.725,66	1.406,36	
Categoria 1: Imposte	874.961,13	946.980,42	1.245.955,45
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	23.000,00	23.463,25	23.000,00
Tributo sui rifiuti e servizi	-	0	-
Tassa rifiuti solidi urbani	574.488,23	631.772,78	-
Altre tasse	55.010,16	93.739,78	
TARI			666.525,97
Tasse per liquid/accert. Anni pregressi		15.053,00	225.653,55
Categoria 2: Tasse	652.498,39	764.028,81	915.179,52
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.214,90	1.064,60	1.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio		741.070,00	0
Fondo solidarietà comunale			609.401,39
Altri tributi speciali		0	38.567,81
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie	1.214,90	742.134,60	648.969,20
Fondo perequativo regionale			754.929,61
Totale entrate tributarie	1.528.674,42	2.453.143,83	3.565.033,78

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente con Deliberazione n. 30 del 01/09/2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale.

Imposta municipale propria

L'imposta municipale propria è disciplinata dall'art. 13 del D.L. N° 201/2011

L'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;

l'I.M.U. non si applica:

1. alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
2. ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
3. alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
4. all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
5. ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
6. ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote stabilite con delibera consiliare n. 36 del 29/09/2014 per l'anno 2014 è stato previsto in €. 710.000,00

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite.

Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento; inoltre il Comune, nel determinare l'aliquota, deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu.

Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 ‰.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2014, iscritta in bilancio, è quantificata in € 175.500,00.

T.A.R.I.

il presupposto impositivo della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;

La superficie imponibile è quella rilevata o accertata ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia/Tares;

Sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente.

Il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto che la normativa prevede che la tariffa debba coprire integralmente i costi di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore.

In merito alla Tari, l'Organo di revisione ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2014, iscritta in bilancio, è pari ad € 666.525,97

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente non ha previsto variazioni di aliquote pertanto viene confermata dello 0,60% confermando quella applicata nel 2013.

Il gettito è previsto in € 296.855,45

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto della comunicazione del Ministero dell'Interno ed ammonta ad € 609.401,39.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 23.000,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Prev.2014	Prev.2015	Prev.2016
ICI/IMU	35.541,81	79.196,18	60.500,00	20.000,00	10.000,00
T.A.R.S.U.	18.754,79	15.053,00	20.053,00	20.053,00	20.053,00

Trasferimenti correnti dallo Stato non fiscalizzati

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono previsti contributi per funzioni delegate dalla Regione Sicilia.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/proventi prev. 2014</i>	<i>Spese/costi prev. 2014</i>	<i>% di copertura 2014</i>
Asilo nido			#DIV/0!
Impianti sportivi			#DIV/0!
Mattatoi pubblici	22.000,00	42.928,50	51%
Mense scolastiche	26.700,00	79.500,00	34%
Stabilimenti balneari		-	#DIV/0!
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	-	-	#DIV/0!
Uso di locali adibiti a riunioni			#DIV/0!
Altri servizi	1.855,00	9.801,00	19%
Totale	50.555,00	132.229,50	38,23

L'organo esecutivo con deliberazioni n. 19 del 30/09/2014, allegate al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 38,23 %.

L'organo di revisione preso atto degli indici di copertura a domanda individuale suggerisce di rivedere a rialzo l'applicazione delle tariffe in modo da migliorare la copertura del servizio.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in € 10.000,00 e sono destinati con atto G.C. n 81 del 30/05/2014. per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per € 3.000,00

Titolo II spesa per € 2.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione 2014
7.017,58	3.769,43	10.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2012	Impegni 2013	Previsione 2014
Spesa Corrente	1.754,40	848,12	3.000,00
Spesa per investimenti	1.754,40	1.036,59	2.000,00

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento per gli anni 2012 e 2013 e classificate per macroaggregati dal 2014, si presentano come segue:

Classificazione delle spese correnti

		Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
01 - Personale		2.757.214,39	2.668.123,47	
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.		449.073,10	475.642,25	
03 - Prestazioni di servizi		1.754.715,50	1.508.480,97	
04 - Utilizzo di beni di terzi		39.952,80	25.515,23	
05 - Trasferimenti		152.187,62	171.488,22	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari		141.250,93	132.739,85	
07 - Imposte e tasse		187.652,24	215.629,09	
08 - Oneri straordinari gestione corr.		3.673,60	1.982,21	
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti				
11 - Fondo di riserva				
101	Redditi da lavoro dipendente			2.797.510,24
102	Imposte e tasse a carico ente			230.178,18
103	Acquisto beni e servizi			2.219.851,12
104	Trasferimenti correnti			186.951,00
107	Interessi passivi			130.122,78
109	Rimborsi e poste correttive			1.500,00
110	Altre spese correnti			150.773,36
Totale spese correnti		5.485.720,18	5.199.601,29	5.716.886,68

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in € 2.982.408,79 riferita a n. 102 dipendenti tiene conto:

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 150.163,37 pari al 5,37% delle spese dell'intervento 01.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Per il calcolo del limite di spesa per il personale si è tenuto conto della nuova normativa introdotta dal D.L. n. 90/2014 convertito nella Legge 114/2014, Pertanto, le spese di personale subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	3.037.507,50
2012	2.954.019,77
2013	2.858.250,22
Limite di spesa personale (media triennio 2011-2013)	2.949.925,83

anno	Importo previsto
2014	2.798.749,89
2015	2.776.346,19
2016	2.776.346,19

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Non sono previste in bilancio spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Ai sensi dell'art. 6 del D.L. 78/10, le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2014
Studi e consulenze		80%		
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.030,00	80%	206,00	
Sponsorizzazioni		100%		
Missioni	6.434,89	50%	3.217,45	1.800,00
Formazione		50%		
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	33.760,00	20%	27.008,00	27.000,00

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi.

Oneri straordinari della gestione corrente

Dal 2014 tale aggregato di spesa non è più rilevabile con la contabilità armonizzata sperimentale.

Fondo svalutazione crediti

La sperimentazione della contabilità armonizzata ha sostituito l'obbligo, introdotta dall'art. 6, comma 17 del D.L. 67/2012, n. 95, convertito in legge 135/2012, di iscriverne in bilancio un fondo di svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni. A tale adempimento è sostituito l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) calcolato in percentuale delle previsioni di entrata iscritte in bilancio che possono generare crediti di dubbia esazione.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,45% delle spese correnti.

Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Con la sperimentazione contabile ex-D.Lgs. 118/2011, è stato introdotto per la prima volta il Fondo Pluriennale Vincolato.

Tale fondo, contabilizzato all'interno delle previsioni di spesa, consente di trasferire agli esercizi successivi quote di spesa che non si realizzano o che non vanno in scadenza entro l'esercizio di previsione.

L'Ente ha costituito il Fondo in occasione del riaccertamento straordinario dei

residui ai sensi degli art. 7 e 14 DPCM 28/12/2011.

L'importo è stato quantificato per l'anno 2014 in euro 2.413,38 e per l'anno 2015 in euro 600,00.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2014:

Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per prestazioni di servizi	649.823,34

Gli ultimi bilanci di esercizio approvati sono per la società Alto Belice Ambiente il bilancio di esercizio al 31/12/2009, per la società Alto Belice Corleonese e per la Società Consortile denominata S.R.R. PALERMO PROVINCIA OVEST S.C.P.A. il bilancio di esercizio al 31/12/2013.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 2.268.943,09, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

L'Ente per l'anno 2014 non prevede il ricorso a finanziamenti per spese di investimento, ne tantomeno prevede l'acquisizione di beni con contratti di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto autovetture

L'Ente non prevede per l'anno 2014 l'acquisto di autovetture.

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non prevede per l'anno 2014 l'acquisto di immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	<i>Euro</i>	5.849.384,79
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	467.950,78
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	112.291,17
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,92%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	355.659,61

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 112.291,17 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione (importi in migliaia di euro):

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	3.284	3.082	2.822	2.605	2.379	2.142
nuovi prestiti						
prestiti rimborsati	202	260	217	226	237	220
estinzioni anticipate	-					
totale fine anno	3.082	2.822	2.605	2.379	2.142	1.922

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione (importi in migliaia di euro):

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari	141	133	133	112	102	92
quota capitale	202	260	217	226	237	220
totale fine anno	343	393	350	338	339	312

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati

CONTRATTI DI LEASING

L'ente ha in corso il seguente contratto di locazione finanziaria:

Contratto	Bene utilizzato	Scadenza contratto	Canone annuo
<i>n. 3062306</i>	<i>Escavatore</i>	<i>31/05/2016</i>	<i>10.404,00</i>
<i>n. VL-01376339</i>	<i>Automezzo trasporto disabili</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>7.119,36</i>

Nella considerazione che, in aderenza a quanto precisato dalla Corte dei Conti con parere n.87/2008 della Sezione controllo della Lombardia, il leasing costituisce una forma di indebitamento ulteriore rispetto a quelle indicate dall'art.3, comma 17 della legge n.350/2003, l'Organo di revisione ha verificato che i suddetti leasing sono destinati all'acquisizione di investimenti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016
--

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del d.lgs. 149/2011
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;

- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, sulla scorta di quanto esposto nei precedenti paragrafi, nel prendere atto delle risultanze, al fine di conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione dell'Ente, nonché del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, suggeriscono, quanto segue:

- vigilanza costante della gestione della liquidità dell'Ente, anche in relazione al rispetto dei vincoli imposti dalla normativa sul patto di stabilità interna;
- continua ricognizione ed analisi dei parametri di efficienza ed efficacia dei servizi gestiti;
- verifica costante dei residui attivi e di quelli passivi al fine di controllare la loro esistenza giuridica e, quindi, rispettivamente la reale esigibilità e l'obbligazione della spesa;
- vigilanza sulla gestione e controllo dei risultati delle Società e degli Enti partecipati. L'Amministrazione deve pianificare, anche attraverso la predisposizione di budget da parte delle stesse, le scelte strategiche, mediante l'adozione di linee guida di indirizzo di breve e medio periodo, tali da assicurare alle società una adeguata redditività e soprattutto, quel "controllo strutturale", che non può limitarsi agli aspetti formali relativi alla nomina degli organi societari ed al possesso della totalità del capitale azionario, tale da rispettare la sussistenza del così detto "controllo analogo" – che secondo la giurisprudenza comunitaria è necessario per l'affidamento diretto di un servizio pubblico ad una società appositamente costituita. Particolare attenzione va posta nei confronti delle società in merito alle continue perdite d'esercizio subite; relativamente al programma degli investimenti, di pianificare obiettivi che siano coerenti con la effettiva capacità di realizzazione degli stessi nell'esercizio di competenza;
- In base a quanto previsto dall'art. 8 del d.lgs. 267/2000, si invita ad assicurare ai cittadini ed agli Organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e le caratteristiche del bilancio di previsione e dei suoi allegati.
- Si consiglia inoltre di verificare la convenienza del mantenimento di immobili non indispensabili all'ente che richiedono manutenzioni con impiego di risorse finanziarie e di personale, non compensate da adeguati rendimenti.

- In merito al contenzioso civile e amministrativo in atto in cui il Comune è parte, si raccomanda di procedere ad una verifica analitica per valutare i rischi di passività potenziali sia per le spese legali sia per le eventuali soccombente. I risultati di tale indagine dovranno essere utilizzati per valutare l'impatto dell'esito di tale contenzioso sulla spesa corrente dei futuri esercizi e quindi sulla politica di bilancio che dovrà essere adottata per fronteggiarlo. Non bisogna sottovalutare i risvolti di carattere finanziario sia per spese legali e soprattutto per eventuali soccombente nel merito, in considerazione dei costi che il suddetto contenzioso comporta per il Comune.

A conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti il Collegio considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013;
- del bilancio delle istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrua le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo agli organismi partecipati

L'organo di revisione raccomanda l'Ente di porre la giusta attenzione alle società partecipate al fine di individuare le idonee soluzioni atte ad innescare un processo di risanamento delle società stesse, preservare il patrimonio aziendale e non erodere totalmente il capitale sociale. Si suggerisce di dotarsi di un idoneo sistema

informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Petralia Nicolò

Rag. Provenzano Giuseppe

D.ssa Badagliacco Maria Gisella